

Seminiamo il futuro

Settore: A- Assistenza

Area di intervento: 03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è sviluppare servizi di agricoltura sociale di tipo educativo e assistenziale che forniscano l'inclusione sociale di minori e giovani in condizione di esclusione, forniscano piccole competenze di tipo agricolo a giovani, favoriscano stili di vita sani.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Azioni	Attività	Ruolo degli operatori
1. Rilevazione dei bisogni	1.1 Si realizzerà un lavoro di indagine finalizzato a rilevare, il grado di interesse dei destinatari target in merito al lavoro agricolo, l'interesse per lo sviluppo di servizi innovativi di agricoltura sociale e per attività che promuovano uno stile di vita sano e che prevengano i disturbi alimentari. Tale indagine si avvarrà di strumenti quali interviste e/o questionari strutturati e liberi ai cittadini. 1.2 Si realizza un'attività di mappatura degli stakeholder locali (Servizi pubblici, Scuole, Associazioni, Parrocchie, Circoli, ecc.) da coinvolgere nello sviluppo degli sportelli di attivare. Si contatteranno tali enti e si verificherà l'eventuale	Collaboreranno nella realizzazione del lavoro di indagine finalizzato a rilevare i bisogni dei cittadini appartenenti ai diversi gruppi target mediante questionari e interviste ai potenziali destinatari e agli stakeholder.

	interesse degli stakeholder ad uno sportello itinerante da rendere fruibile periodicamente. Nel caso di feedback positivo si provvederà a creare un tavolo permanente di confronto e scambio buone prassi.	
2. Promozione del progetto	2.1 Si svilupperanno azioni per favorire la promozione del progetto. In particolare: - aggiornamento con le notizie del progetto del sito web, delle pagine sui social; creazione di un logo; - composizione e stampa di materiale pubblicitario cartaceo (dépliant) con le informazioni relative al progetto; - fornitura di informazioni agli stakeholder pubblici e privati sulle attività e le modalità di fruizione - contatti con i media locali per la pubblicazione di comunicati stampa o interviste su radio, tv locali, ecc. 2.2 Si divulgheranno periodicamente i risultati e il numero dei destinatari raggiunti e delle attività svolte.	Collaboreranno nell'attività di promozione del progetto partecipando a tutte le attività previste per questo scopo
3. Laboratori agricoli e di ortoterapia	3.1 Creazione di un orto didattico e inclusivo - Si coinvolgeranno i destinatari in attività di coltivazione, cura delle piante e raccolta dei prodotti. L'ortoterapia può avere effetti benefici sul benessere psico-fisico, migliorando le capacità motorie, la socializzazione e l'autostima. - Si organizzeranno attività educative dove i partecipanti apprenderanno tecniche di agricoltura naturale e sostenibile, favorendo l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze utili anche per il futuro. - Si svilupperà con i partecipanti la creazione di un giardino verticale. Questo tipo di attività incoraggerà la creatività e	Collaboreranno con gli operatori nella realizzazione di laboratori agricoli e di ortoterapia

	insegnerà a curare le piante anche in spazi ridotti. - Si realizzeranno laboratori con l'utilizzo di materiali naturali e tecniche di pittura per decorare i vasi, stimolando l'espressione artistica dei partecipanti e rendendo il giardinaggio più coinvolgente.	
4. Promozione del lavoro agricolo	4.1 Avvicinamento alle professioni agricole - Si realizzeranno 6 workshop sulle pratiche di agricoltura sostenibile, trasformazione alimentare (es. produzione di conserve), con l'obiettivo di fornire competenze che potrebbero favorire l'inserimento lavorativo 4.2 Attivazione di servizi di agricoltura sociale per favorire l'inserimento sociale di soggetti svantaggiati -Si sperimenteranno attività laboratoriali con utilizzo dell'agricoltura per favorire processi di inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;	Collaboreranno con gli operatori alla realizzazione dei workshop per la promozione del lavoro agricolo e collaboreranno alla realizzazione di attività di agricoltura sociale
5. Percorsi di educazione alimentare	5.1 Promozione - La pubblicizzazione dei percorsi di educazione alimentare avverrà attraverso i social network, la rete di stakeholder e volantini, oltre alla promozione attraverso il passaparola nelle reti informali dei gruppi di acquisto solidale e degli affittuari degli orti sociali. 5.2 Realizzazione di percorsi di educazione alimentare - Promozione e partecipazione al progetto di Spesa in Campagna con la preparazione dei prodotti e la consegna degli stessi a domicilio per i soggetti impossibilitati al ritiro dei prodotti presso la Masseria De Vargas. - Organizzazione di eventi sociali e culinari per la promozione dei prodotti stagionali e biologici	Collaboreranno alla promozione e realizzazione del progetto di Spesa in campagna e collaboreranno all'organizzazione di eventi sociali per la promozione dell'educazione alimentare

	coltivati e confezionati dalla Fondazione grazie alla possibilità di accedere direttamente in Masseria ad un laboratorio di trasformazione professionale. - Sostegno all'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati già beneficiari delle attività di accoglienza e dei servizi sociali offerti dalla Fondazione.	
6. Monitoraggio	6.1. Rilevamento della soddisfazione dei cittadini - Vengono somministrati questionari di soddisfazione ai cittadini e agli stakeholder. 6.2. Realizzazione di eventi pubblici conclusivi - Si realizza un evento conclusivo indirizzato alla cittadinanza per la diffusione dei risultati raggiunti.	Affiancheranno gli operatori nelle attività di monitoraggio e nella realizzazione dell'evento conclusivo

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione sede di attuazione del progetto	Indirizzo	Comune	Cod. sede di attuazione	N. vol. Ordinari per sede	N. vol. GMO per sede	Totale posti
Masseria Antonia De Vargas	VIA MANFREDONIA	FOGGIA	155790	3	1	4

NON è previsto né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'operatore Volontario dovrà essere disponibile a:

- rispettare il regolamento del Servizio Civile presso la SAP e le disposizioni dell'OLP, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- concordare un orario giornaliero di presenza che tenga conto degli obiettivi del presente Progetto, dell'esigenze organizzative necessarie alla sua attuazione, delle esigenze dei destinatari e dei partner che mettono a disposizione la loro sede per le

attività;

- adottare una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, che prevedono anche un incremento orario in alcuni mesi dell'anno;
- svolgere le attività anche presso le sedi dei partner, in base al programma concordato con l'OLP;
- collaborare all'organizzazione e realizzazione delle iniziative di promozione e sensibilizzazione del Progetto, aiutando a preparare il materiale;
- svolgere le attività anche in orario serale, durante il periodo estivo, qualora fosse utile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali (es. pubblicizzazione eventi);
- svolgere le attività in giorni festivi,
- partecipare a tutte le riunioni progettuali, programmatiche, organizzative, di verifica;
- partecipare a tutti gli incontri di formazione e verifica organizzati dalla SAP sino alla fine dell'anno di servizio;
- guidare gli automezzi messi a disposizione dagli Enti proponenti, qualora ciò fosse necessario per lo svolgimento delle attività, dopo aver dato il proprio consenso e verificato le condizioni del mezzo;
- essere disponibili a trasferte, soggiorni, uscite anche con pernottamento, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi per missioni specifiche connesse ad attività legate al progetto (uscite fuori sede);
- distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge: attività educative presso altre sedi scolastiche, parrocchiali e associative;
- incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e incremento delle presenze nei mesi di giugno e luglio;

Nº Giorni di Servizio Settimanali: 6

Nº Ore Annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da Ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 30 ore

Sede/i di realizzazione Formazione Generale:

-Casa del Giovane Emmaus – Via Candelaro snc 71121 Foggia

-Comunità sulla strada di Emmaus – Via Manfredonia km 8 71121 Foggia
-Villaggio don Bosco – Loc. Vaccarella snc 71036 Lucera (FG)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 72 ore

La Formazione Specifica che verrà erogata direttamente dall'Ente progettante avrà una durata di 34 ore e si aggiungerà alle 38 ore di formazione erogata direttamente dal Dipartimento. Per i volontari, la durata complessiva della Formazione Specifica sarà di 72 ore.

Sede/i di realizzazione Formazione Specifica: coincide con la sede di attuazione del progetto

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

- **Attestato specifico**
- **Rilasciato da ente terzo**

Metodologia:

Nella formazione specifica, verrà svolta per la maggior parte delle ore nella fase iniziale del servizio, si punterà a creare un ambiente accogliente agli operatori volontari del progetto e a fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra gli operatori volontari e con gli altri operatori della struttura.

Sono previsti incontri settimanali di durata variabile da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 72 ore.

Il 70% delle ore della formazione specifica verranno sicuramente svolte in presenza mentre il 30% (max 30%) potranno essere svolte on line in modalità sincrona e asincrona.

Tecniche:

confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile

lavori di gruppo

simulazioni e giochi di ruolo

studio di casi (analisi e metodologia di intervento)

brainstorming

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatore
Prevenzione e Protezione	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	4	<i>D'Amico Massimo Pompeo</i>
Pedagogia	Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	<i>Claudia Cammeo</i>

	Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	
Pedagogia	Ascolto e capacità di lettura del disagio	2	
	Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2	
Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento	Organizzazione della Sap, presentazione del Progetto e dei destinatari	2	<i>Claudia Cammeo Giuseppe Di Felice</i>
	Metodologie e tradizioni agricole e culinarie locali Prodotti locali, tempi e tecniche di coltivazione e trasformazione; Principi sana della dieta mediterranea e di una corretta alimentazione	6	
	L'ortoterapia come pratica terapeutica innovativa e sperimentale per promuovere il benessere fisico, mentale ed emotivo delle persone	8	
	Tecniche di strutturazione di percorsi didattici alimentari	2	
	Tecniche per la strutturazione di laboratori agricoli	2	
	Tecniche di animazione di gruppo	2	

PROGRAMMA SCAG - TERRENO E VITA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
I	Obiettivo 13 Agenda 2030	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

I	Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale
----------	--

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': Sì

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche (desumibile da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro)

**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità
Individuata: Autocertificazione**

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Verranno previste le figure dell'operatore sociale, dello psicologo e dell'assistente sociale per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. Tali figure garantiranno l'attivazione di percorsi di integrazione sociale a 360° attraverso:

- Azioni di Mappatura, segnalazione, filtro, accompagnamento verso eventuali servizi di cui possono fruire sul territorio in caso di grave indigenza personale e/o familiare;
- Segnalazione di ulteriori misure o agevolazioni per nuclei in difficoltà;
- Counselling psico-socio-educativo,
- Individuazione delle aree di problematicità post inserimento;
- Assimilazione delle regole della realtà di riferimento e follow up;
- Assistenza tecnica;
- Sostegno sociale, umano e professionale;
- Organizzazione delle interazioni tra sistemi e rete e soggetti sociali ed economici presenti sul territorio;

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 16 ore collettive e 5 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore così erogate:

n° 5 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi

prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.

attività di bilancio delle competenze individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

n° 16 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, della durata di 4 ore

il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)

il secondo e il quarto momento saranno dedicati al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo

il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie

1) Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese durante il servizio. Il tutor cercherà di approfondire nei destinatari le capacità di:

a) COMUNICARE E RELAZIONARSI: questa macroarea comprende l'insieme di abilità interpersonali e sociali, che possono facilitare l'adozione da parte del soggetto di comportamenti efficaci ed utili al raggiungimento dei propri scopi. Il tutor può operare su questi contenuti: presentazione di sé; competenza; comunicativa (codifica e decodifica delle informazioni, capacità di ascolto, stili comunicativi, comunicazione non-verbale); espressione e controllo delle emozioni; livelli di consapevolezza; interazione e lavoro in gruppo

b) RICONOSCERE SE STESSI E IL CONTESTO (MACRO E MICRO): insieme di abilità che fanno riferimento alla capacità di un soggetto di effettuare una diagnosi di sé, della situazione/contexto in cui opera e delle proprie relazioni con tale contesto. Nell'ambito delle azioni orientative si può esplicitare in relazione a due oggetti/contenuti fondamentali:

- riconoscere se stessi (capacità, risorse, interessi, valori)
- conoscere il contesto imparando a distinguere tra:
 - il macrocontesto
 - il microcontesto

Tale capacità implica il reperimento, l'interpretazione e l'organizzazione di informazioni allo scopo di farsi un'opinione ed esprimere un giudizio utile ad impostare una strategia di azione funzionale a compiere una transizione da un sistema ad un altro.

c) FRONTEGGIARE: con tale termine si intende un insieme di abilità che, integrandosi a quelle precedenti, consentono ad un soggetto di effettuare scelte, assumere decisioni, definire strategie e piani di azione utili ed efficaci per affrontare e risolvere il problema che ha di fronte per il raggiungimento dei propri scopi. Il fronteggiare fa dunque riferimento ad un insieme di operazioni mentali: coinvolgersi in un problema e/o in una situazione; definire priorità, decidere; valutare aspetti positivi e negativi, punti di forza e di debolezza di una situazione; elaborare strategie di azione; monitorare le proprie strategie e valutare i risultati

d) PROGETTARE: questa macroarea di competenza comprende l'insieme di abilità che possono consentire ad un soggetto di darsi e raggiungere scopi formativi, professionali, sociali, lavorativi e coerenti al proprio progetto di vita.

e) AGIRE LA TRANSIZIONE: questa area comprende un insieme di abilità di tipo strumentale utili nei processi di transizione.

2) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for

Third Countries Nationals. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa:

- a. Interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento ed a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e l'inserimento occupazionale o all'autoimprenditorialità.
- b. Aiuto nella redazione dei curricula del portfolio e della lettera di presentazione;
- c. Preselezione e costituzione di una banca dati sulla piattaforma telematica www.impresalavoro.net e sulla piattaforma di Mestieri.

3. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro:

- a- sostegno e orientamento a persone che hanno difficoltà a entrare/rientrare nel mondo del lavoro;
- b- aggiornamento continuo sulle opportunità formative, lavorative presenti sul territorio regionale e nazionale;
- c- interfaccia e mediazione con il tessuto imprenditoriale locale, con finalità di informazione, sensibilizzazione e creazione di collegamenti e collaborazioni;
- d lavoro in rete con gli attori territoriali che si occupano di orientamento, formazione e collocamento.

Attività Opzionali: Sì

Specifica attività opzionali

Presentazione servizi e canali di accesso presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche. Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Puglia o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.